



SITUAZIONE FITOSANITARIA

L'andamento meteorologico molto variabile dell'ultima settimana, con precipitazioni a carattere temporalesco localizzate, hanno determinato condizioni assolutamente favorevoli alle infezioni di **peronospora**. Le **prime macchie** sono state segnalate a partire dal 10-12 maggio, sia sui testimoni non trattati, sia su qualche vigneto trattato (anche se per ora non in modo particolarmente diffuso) e la scorsa settimana sono state ancora segnalate macchie nuove in diverse zone. **Un'annata così precoce come comparsa di macchie di infezione primaria è un caso abbastanza eccezionale per la nostra provincia (anche in stagioni particolarmente predisponenti per la peronospora, normalmente le prime macchie venivano segnalate a fine maggio-primi di giugno)**. Anche i modelli previsionali indicano rischio elevato di infezione.

Le precipitazioni totali non sono state particolarmente elevate, assestandosi attorno ai **20-25 mm** a seconda delle zone a partire da lunedì 14. Tuttavia le bagnature sono state molto prolungate. Inoltre l'accrescimento vegetativo notevole e la fase fenologica sensibile

(bottoni fiorali separati-inizio fioritura, stadio BBCH 57-61) determinano un elevato rischio di infezione sulla vegetazione nuova e sul grappolino.

L'elevata instabilità (nei prossimi giorni sono ancora previste precipitazioni!!) rende particolarmente difficoltosi gli interventi fitosanitari, in quanto diventa difficile rispettare i turni di intervento e programmare i trattamenti. In queste condizioni si raccomanda di **intervenire rispettando i turni di intervento** più brevi tra quelli consigliati in etichetta, e con i sistemici non aspettare assolutamente oltre i 14 giorni. **In caso di dubbi sul momento di intervento, vista l'instabilità meteo anticipare gli interventi di qualche giorno.**

I prodotti consigliati in questo periodo sono appunto quelli sistemici, e si può scegliere tra quelli elencati nelle seguenti tabelle:

Prodotti e principi attivi	Dose/hl	Turni in giorni
Ridomil Gold MZ (metalaxil + mancozeb)	250	12-14
Ridomil Gold Combi pepite (metalaxyl e folpet)	200	
Curit trio (iprovalicarb + fosetyl al + mancozeb)	350	12-14
R6 trevi –Melody trevi fosetyl-al52%; fenamidone 4%; iprovalicarb 4.8%	250-300 g/hl 2.5-3 Kg/ha	12-14
R6 Albis fluopicolide 4.44%; fosetyl/al 66.67%	225-300 g/hl 2.25-3 Kg/ha	12-14
Electis trio zoxamide 4%; fosetyl/al-32.5%; cimoxanil2.5%	450-500 g/hl 4-5 kg/ha	12-14
Ridomil Gold R liq. metalaxyl-M 1.86; rame solfato 15.5	400 g/hl	12-14

Raccomandiamo massima tempestività anche ai **viticoltori biologici**, avendo quasi esclusivamente il rame come sostanza realmente attiva contro la peronospora. Non usare dosi troppo basse di intervento in queste condizioni meteo.

L'aggiunta di prodotti a base di argille (caolino o zeolite) favorisce l'asciugatura della superficie fogliare e può essere utile in questo periodo di bagnature persistenti.

Le temperature tendenzialmente ancora basse possono essere favorevoli anche alle infezioni di **Black rot**, di cui è già stata segnalata presenza nei giorni scorsi (anche se per ora non preoccupante). In caso di sintomi conclamati cercare di intervenire da subito con prodotti antiperonosporici a base mancozeb o metiram, oppure i sistemici antioidici che esplicano effetto collaterale contro questo fungo: miclobutanyl (Thiocur forte, Mosaiko ecc.) o difenoconazolo (Score 25 EC).

Oidio: in presenza di basse temperature è ancora possibile usare spiroxamina (Prosper, Batam ecc.), altrimenti meglio passare ad un sistemico IBS in miscela con zolfo bagnabile o una delle formulazioni liquide.

Principio attivo	nome commerciale	n.°max	Dose g/hl	Cadenza giorni	Note
SISTEMICI IBS					
Fenbuconazolo	Indar, Simitar	3	60	10 – 12	Sistemici IBS <u>miscelare sempre con zolfo</u> <u>Myclobutanil e difenoconazolo</u> <u>attivi anche su Black rot</u>
Penconazolo	Scudex, Topas	3	25-30		
Tetraconazolo	Domark 125	3	20-25		
Myclobutanil	Thiocur forte, Mosaiko	<u>1</u>	100-125		
Tebuconazolo	Folicur SE	<u>1</u>	230		
Fenbuconazolo	Indar, Simitar	<u>1</u>	60		
Difenoconazolo	Score 25 EC	<u>1</u>	15-20		
Propiconazolo	Protil EC	<u>1</u>	8-15		
In ogni caso non più di 3 trattamenti complessivi con IBS					
Importante: ai sistemici va sempre aggiunto zolfo alla dose di almeno 250-300 g/hl.					
Spiroxamina	Prosper (30.9%) Batam (49.8%)	3	100-130 60-80	10-12	Sistemico con meccanismo di azione diverso dagli IBS. Utilizzabile anche senza zolfo.
Quinoxifen+ miclobutanyl	Arius system	1 (vedi miclobutanyl)	100-125	10-14	Unisce alla buona attività preventiva del quinoxifen l'attività curativa di miclobutanyl

Da allegazione a fine luglio. Uno di questi prodotti, indicativamente per 2-3 volte

Principio attivo	nome commerciale	Dose g/hl	Cadenza giorni	Note
Quinoxifen	Arius	20-25	8-10	Max 2 trattamenti
Metrafenone	Vivando	20-25	8-10	Max 3 trattamenti
Pyraclostrobin <i>Anche antiperonosporico</i>	Cabrio top	150-200	8-10	Max 3 trattamenti Prodotti in alternativa tra loro
Trifloxystrobin	Flint Attivo anche su Black rot	12.5 – 15	8-10	
Cyflufenamid	Cidely	40-50	10-12	Elevata affinità con le cere e ridistribuzione in fase vapore 10-12 MAX 2 VOLTE
PER LA VITICOLTURA BIOLOGICA				
Ampelomyces quisqualis	AQ 10	15-35 g/ha	6 - 12	Con tempo asciutto 6 giorni, Con umidità elevata 12 giorni

E' possibile usare anche l'olio essenziale di arancio dolce (con attività antisporulante), la laminarina (prodotta dall' alga bruna *Laminaria digitata*, un' alga fluttuante solitamente presente in acque profonde, ed è un fungicida con azione corroborante, stimolatore delle difese endogene della pianta nei confronti di funghi e batteri) e i formulati a base di bicarbonato di potassio, interessanti soprattutto nella stagione estiva perché consentono di ridurre gli interventi con zolfi (max 8 interventi).

Dai monitoraggi effettuati con le apposite trappole a feromoni, **la prima generazione della tignoletta (*Lobesia botrana*)** si è osservata tra fine aprile, con picco di catture compreso tra il 30 aprile e il 7 maggio, e si è ormai conclusa. Tra qualche giorno dovrebbero essere visibili, almeno nelle zone con maggiori catture, i primi nidi sericei delle larve sui grappolini.

Tra le zone monitorate si conferma che **i vigneti della sottozona Inferno sono quelli che presentano le catture più elevate** (oltre 40 catture come picco di volo), motivo per cui,

anche se al momento non si verificano danni o comunque possono essere tollerati, **ci sarà da attendere una consistente seconda generazione** e probabilmente la necessità di intervenire con un insetticida specifico a giugno (verranno comunicate le date opportune) onde evitare i danni segnalati lo scorso anno.

Si rimarca che in questa zona sarebbe utile ricorrere all'applicazione della confusione sessuale, come già fatto con successo in Sassella, Grumello e Valgella.

In diverse zone sono stati segnalate le galle fogliari della **cecidomia** della vite (*Dichelomya oenophila*). Si tratta di un parassita secondario, i cui danni non giustificano trattamenti, pertanto si raccomanda di non intervenire chimicamente anche perché non ci sono prodotti registrati e consentiti contro questo parassita, e in ogni caso non sarebbero efficaci, essendo la larva protetta dalla galla. I trattamenti contro questi fitofagi secondari inoltre hanno come effetto sicuro quello di alterare l'agroecosistema vigneto, avendo un impatto sugli insetti utili, mentre hanno un'efficacia limitatissima sul parassita. Pertanto si consiglia di lasciare sfogare l'infestazione ed eventualmente di limitarsi alla raccolta e distruzione delle foglie sulle piante più colpite.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 21 maggio 2018